



In dettaglio le tre macro-fasi del “Piano estate”

Dal punto di vista temporale, il Piano prevede tre macro-fasi, in continuità fra loro.

Prima fase: giugno 2021. Rinforzo e potenziamento delle competenze disciplinari e relazionali

Le Istituzioni scolastiche, in ragione della valutazione dei percorsi formativi, potranno proporre iniziative di orientamento (ad esempio, nell’ambito delle STEAM); attività laboratoriali (ad es. musica d’insieme, sport, educazione alla cittadinanza e all’ambiente, utilizzo delle tecnologie); approfondimenti per la conoscenza del territorio e delle tradizioni delle realtà locali; l’incontro con “mondi esterni”, delle professioni o del terzo settore, promuovendo stili cooperativi degli studenti, soprattutto quelli più esposti al rischio dispersione. Ben venga il coinvolgimento degli stessi studenti nella progettazione delle attività ... quando l’età lo permette.

Primo ciclo

La Nota sottolinea le difficoltà avuta in particolar modo dagli alunni/studenti che nell’anno scolastico 2019/2020 hanno frequentato la prima classe di un nuovo grado di istruzione: **i bambini al primo anno della primaria; gli studenti al primo anno di scuola secondaria di I grado.**

Per i primi, non ancora autonomi nell’organizzazione del lavoro, dei tempi e dei materiali, nello svolgimento dei compiti e delle consegne, ancora legati al pensiero concreto, all’esperienza pratica, all’esempio, la proposta di attività per l’acquisizione delle abilità di lettura, scrittura e di calcolo in modalità a distanza può non essere stata sufficiente a impedire il rallentamento degli apprendimenti, soprattutto nei contesti particolarmente svantaggiati.

Per i secondi, appena transitati in un ambiente caratterizzato da una pluralità di figure educative sconosciute e con aspettative elevate circa il grado di autonomia nell’organizzazione dello studio, la didattica a distanza può non avere consentito di intervenire adeguatamente laddove vi fossero lacune, carenze, difficoltà pregresse. Utile dunque l’attivazione di interventi personalizzati e/o di gruppo, a compensazione di quanto è venuto a mancare durante il periodo del lockdown e parzialmente anche nell’anno scolastico in corso. Il focus prioritario pare potersi incentrare sulle abilità di base in Italiano e Matematica per la scuola primaria e sugli apprendimenti di Italiano, Matematica e Lingua Inglese per la scuola secondaria di I grado.

Secondo ciclo

Anche nel secondo ciclo, il perdurare della complessa situazione legata all’emergenza sanitaria ha avuto notevoli ripercussioni sull’ordinario svolgimento delle attività scolastiche, anche perché la scuola secondaria di II° grado ha dovuto fare ricorso in maniera rilevante alla didattica a distanza (DAD) per la fruizione del servizio scolastico. (Leggi l’articolo [Didattica a distanza: un’opportunità per le scuole](#))

Pertanto si rendono ancora più necessarie le iniziative accennate per il primo ciclo, naturalmente declinate in relazione alla diversa età: “Summer School” e stage; gruppi di apprendimento con tutoraggio di pari, di studenti universitari, di esperti o docenti; imprese simulate; simulazione di processi e situazioni complesse anche con l’utilizzo di software dedicati: sono innumerevoli le

azioni attivabili per il rinforzo degli apprendimenti e della socialità nel periodo di sospensione delle attività didattiche.”

Seconda fase: luglio-agosto 2021. Rinforzo e potenziamento competenze disciplinari e della socialità

La Nota sottolinea la funzione strategica dei “*Patti educativi di comunità*”, quale modalità perché il territorio diventi sostenitore, in collaborazione con la scuola, della fruizione del capitale sociale presente nel territorio: ad esempio, negli ambiti della musica, dell’arte, della creatività, dello sport, dell’educazione alla cittadinanza, della vita collettiva e dell’ambiente, delle tecnologie digitali e delle conoscenze computazionali... ideali per favorire la socialità.

Le attività C.A.M.P.U.S. (Computing, Arte, Musica, vita Pubblica, Sport), ad esempio, potrebbero costituire opportunità per riavvicinare il mondo della scuola ad attività particolarmente penalizzate durante la crisi pandemica. Per le attività motorie e sportive potrebbero poi essere realizzati contesti sportivi scolastici, con la collaborazione degli Organismi sportivi affiliati al Coni e al Cip, anche in prosecuzione di progetti già avviati.

Terza fase: settembre 2021. Rinforzo e potenziamento competenze disciplinari e relazionali con intro al nuovo anno scolastico

Naturalmente la terza fase dovrà essere strettamente collegata alle precedenti e ipotizzare, ad esempio, attività laboratoriali o momenti di ascolto, anche tramite collaborazioni esterne per sportelli informativi tematici o di supporto psicologico o, nel caso di materie afferenti all’inclusione, potenziando ad esempio il ruolo dei CTS e di sportelli ad hoc (ad es. sportelli autismo). Sono previste anche azioni utili per accompagnare gli studenti alla partenza del nuovo anno scolastico mediante contatti personali e riflessioni con persone esperte.

E il rinforzo disciplinare?

È, inoltre, auspicabile affrontare tematiche legate al rinforzo disciplinare in un’ottica laboratoriale e di peer tutoring, anche autogestiti dagli studenti (in base all’età) e supervisionati da docenti tutor, avvalendosi delle innovazioni didattiche di cui si è fatta esperienza nell’ultimo anno: didattica blended, one to one, cooperative learning, realizzando unità formative brevi e autosufficienti, personalizzate e responsabilizzanti recita la Nota.

Insomma, un vero e proprio percorso di “*trasformazione ed evoluzione*” in tre tappe, per dare vita a una scuola che sappia stare in ogni momento al fianco di bambini e ragazzi, particolarmente i più fragili, e che sia punto di riferimento per le famiglie e per tutta la comunità.